AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

BILANCI DI PREVISIONE: COMUNI PIU' VIRTUOSI, IN ABRUZZO PRESENTATI DALL'80%

29 Aprile 2024



ROMA – I Comuni sono diventati più virtuosi nella presentazione dei bilanci di previsione e quest'anno l'84% ha assolto all'impegno entro la data di scadenza, una netta rottura rispetto al passato che però non ha riguardato tutto il Paese con un 'divario siderale tra nord e sud' che vede contrapposti casi come quello siciliano, dove solo 30 comuni su 100 risultano aver approvato e trasmesso il bilancio, e la percentuale del 96% della Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna.

A fotografare la situazione il Centro studi Enti locali. Nel 2023, spiega il Centro, un decreto ministeriale, ha riscritto il calendario delle scadenze contabili e anche se è comunque stata necessaria una proroga al 15 marzo quest'anno ben 4.695 comuni, il 59% del totale, hanno iniziato l'anno corrente con un bilancio di previsione già approvato e non si sono avvalsi del tempo aggiuntivo concesso dal Viminale.

All'appello mancano quelli di 1.268 comuni quasi tutti di piccole dimensioni: 9 su 10 hanno meno di 10mila abitanti e il 64% è al sud e nelle isole. Nel nord Italia, nel suo complesso, risulta essere stato già trasmesso al Mef il 92% dei preventivi. In particolare, spiccano per efficienza: Emilia Romagna e Valle d'Aosta (entrambe a quota 96%) e Trentino Alto Adige e Veneto (95%).

Ottimi anche i risultati registrati in: Lombardia (93%), Friuli Venezia Giulia (90%) e Piemonte (89%). Chiude il cerchio la Liguria, con l'85% di comuni adempienti. Scendendo verso sud la percentuale decresce gradualmente, restando comunque buona al centro, dove mediamente sono stati già approvati e trasmessi 89 bilanci su 100.

A trainare verso l'alto questo gruppo sono soprattutto Toscana (95%), Marche e Umbria (93%). Più indietro i comuni laziali, fermi a quota 81%.

Meno rosea, ma comunque in netto miglioramento rispetto al passato, la situazione del Mezzogiorno dove i comuni più tempestivi sono stati 6 su 10. In particolare, le 3 regioni in assoluto più distanti dalla media nazionale sono – nell'ordine – la Sicilia, la Calabria e la Campania.

Nella banca dati gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del 24 aprile, risultano essere stati acquisiti soltanto 117 bilanci di previsione di comuni siciliani su 391, meno di uno su tre. Al di là dello Stretto ne sono stati trasmessi 236 su 404 (58% del totale), in Campania il 67% dei preventivi sono stati approvati nei tempi.

Prima della classe, per quanto riguarda il meridione, è la Basilicata (92% di bilanci approvati), seguita a breve distanza dalla Sardegna (885) e dalla Puglia (86%).

Chiudono il cerchio l'Abruzzo e il Molise, rispettivamente con l'80% e il 77% di comuni che hanno già inviato al Ministero il proprio preventivo.

Secondo il Centro Studi Enti Locali questi dati, nel loro insieme, testimoniano un effetto tangibile prodotto dalla nuova programmazione ma preoccupa la distanza abissale che continua a caratterizzare i risultati ottenuti da enti di territori diversi.

Il processo di riforma della contabilità e dell'ordinamento degli enti locali, i cui cantieri sono aperti, dovrà necessariamente tenere conto anche delle criticità finanziarie e organizzative, ormai strutturali ed endemiche, di alcuni territori e individuare delle soluzioni efficaci per far sì che queste distanze siano colmate.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli